



SPUNTI DI FUTURO 48

Dai segni ... ai sogni dei tempi

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago
1° settembre 2019

GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Già preannunciato, è ormai prossimo l'appuntamento ad Erba per il 1° settembre, in occasione della Giornata per il Creato. Il programma dell'iniziativa lo trovi in allegato. Papa Francesco insiste che "è urgente" interessarsi di questi temi, senza trascurare la preghiera, che genera una spiritualità a sostegno dell'azione e della scelta di nuovi stili di vita. *"È tardi per evitare un degrado dell'abitabilità terrestre, ma non è troppo tardi per limitarlo (...) spero in un sussulto democratico, soprattutto osservando tante resistenze positive, accanto all'emergere di una certa spiritualità. Una spiritualità nutrita anche da una crescente consapevolezza dell'unità del mondo vivente"*. (D. Bourg, Avvenire 4/8/19).



RITORNO: PER DOVE?

Il gruppetto partito per Taizé – sede di una comunità monastica ecumenica in Francia, luogo emblematico della spiritualità cristiana contemporanea – ha fatto ritorno a casa. La domanda si fa ora stringente: ritornati *per* dove? La risposta verrà dai segni provocati da questa esperienza che ha colpito i cuori e le coscienze dei giovani. Questi segni sono spunti di futuro.

LUIGI RITORNA A CESANO MADERNO

Intanto accade che a Cesano Maderno il parroco don Romeo e i suoi collaboratori hanno chiesto la mostra "Oh giorni felici e beati!", in occasione della festa della Parrocchia Sacra Famiglia. Cesano Maderno conserva un'importante memoria biografica di Luigi Monti: gli otto anni da apprendista presso la bottega di un falegname. Tale esperienza giovanile ha segnato e impreziosito il suo curriculum. La mostra è esposta dal 10 al 17 settembre.

CENT'ANNI D'AMERICA



In America Latina si prepara il Centenario di presenza dei religiosi di Padre Monti, del quale viene ricordata la casa natale di Bovisio Masciago (nella foto) come "nostro focolare, culla di sogni e luogo di santità". Per saperne di più: <https://dspirituality.com>

FESTA PATRONALE ESPOSIZIONE DELLA MOSTRA OH GIORNI FELICI E BEATI! LA STORIA DI LUIGI MONTI E DEI SUOI COMPAGNI 10-17 SETTEMBRE 2019



Una straordinaria vicenda di protagonismo giovanile nella Brianza del Risorgimento, dove la fede comunitaria di Luigi Monti e dei suoi compagni incontra persecuzione da parte della Chiesa e dello Stato.

Dieci pannelli illustrati descrivono i vari momenti di un percorso di santità ad ostacoli, vissuto con l'audacia della fede e la gioia del Vangelo.



📍 PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA
PIAZZA DON A. MASETTI CESANO MADERNO

ORARIO

La mostra è visitabile negli orari di apertura della chiesa parrocchiale

VISITE GUIDATE

venerdì 13 ore 20,30 – sabato 14 ore 18 – domenica 15 ore 18 – lunedì 16 ore 17
I gruppi possono fare richiesta di visita guidata particolare presso la segreteria parrocchiale o scrivendo a: fraternitadiluigi@padremonti.org

OH GIORNI FELICI E BEATI!

La storia di Luigi e dei suoi compagni

5. Rho: credere per attrazione

Luigi si reca al Santuario di Rho per incontrare padre Angelo e confrontarsi sulle proprie scelte di vita. Con lui si mettono in cammino Luigi Ronchi, Giuseppe Ghianda, Gaetano Corbetta e Antonio Ghianda. Le cronache narrano che dopo questa esperienza condivisa "l'un l'altro si scambiarono i medesimi sentimenti".

Non parte dunque da solo, pur trattandosi di una questione personale: la vocazione, ossia la risposta da dare a Dio. Lo fa per motivi di sicurezza, doveva infatti attraversare campi e brughiere. Luigi aggrega altri perché la fede si contagia per attrazione. Contrariamente ad una diffusa spiritualità individualista e intimista del tempo, questi giovani immaginavano la bellezza della vita cristiana nel condividere l'amore per Gesù. Prende a Rho – dove Luigi si impegna a seguire una Regola di vita e a farsi santo – la decisione di promuovere il gruppo giovanile che si radunerà nella sua bottega di falegnameria e che la gente chiamerà con simpatia "Compagnia dei frati".

In questi dettagli di una storia giovanile di periferia, si colgono i passaggi che scandiscono la crescita della fede: si comincia in un ambiente con relazioni faccia a faccia (la famiglia, la parrocchia); si prosegue attraverso un confronto con il mondo esterno (altri punti di riferimento della fede come santuari, comunità, movimenti); si progredisce in una gradualità di scelte fino alla decisione più radicale; si apre infine la propria esperienza interiore agli altri fino a percorrere cammini di fraternità.



Santuario di Rho
Esterno, 1910



Santuario di Rho
Immagine dell'Addolorata



**Luigi Monti
a Rho**

I SOGNI DEI TEMPI

Un pellegrinaggio giovanile
alle sorgenti
della *Compagnia dei frati*



Da Bovisio Masciago
a Taizé:
missione compiuta

Exigua pars
est vitae
qua vivimus

29 luglio
4 agosto
2019

A sinistra: un particolare della mostra
sugli anni giovanili di Luigi Monti

Accadde proprio così: Luigi Monti voleva incontrare don Angelo e scambiare alcune idee con lui. Prese con sé quattro coetanei e si recò al Santuario di Rho. Aveva 17 anni, un'età piena di sogni. Ogni tempo ha i suoi sogni. Indimenticata è l'espressione di Martin Luther King, martire del razzismo: "I have a dream", ho un sogno.

Luigi aveva deciso di prendere sul serio la propria vita. In altri termini, voleva *farsi santo*. Anche gli altri ebbero la medesima ispirazione: tornati a casa si misero in compagnia, un'esperienza che andò avanti dieci anni. Volevano vivere come fratelli e si incontravano quotidianamente nella bottega di Luigi. Il gruppo cresceva di numero e non ci stavano più nel locale di casa Monti.

Il loro stile di vita era meraviglioso, segnato da un forte spirito di preghiera e di volontariato. Tutto ciò alimentava i loro sogni, al punto che aspiravano ad iniziare una nuova vita fraterna in comunità, assieme a don Luigi Dossi, un prete amico.

I sogni disturbano, soprattutto quando sono condivisi con altri: è allora che la realtà comincia. Per questo i giovani della *Compagnia* finirono in galera a Desio, per 72 giorni. Giudicati e assolti, uscirono cantando un inno di ringraziamento. Quell'esperienza di comunità insolita e forzata fu come un nuovo Battesimo, che non spegneva i loro sogni, ma li portava a compimento. ●